

IL GOVERNO

La separazione dei poteri

- Potere legislativo >>>> PARLAMENTO
- Potere esecutivo >>>>> Governo
- Potere giudiziario >>>>> Magistratura

Lo Stato di diritto

- La separazione dei poteri assicura uno Stato di diritto, cioè dove ogni potere è sottoposto alla legge, compreso il potere esecutivo.
- La magistratura è un potere neutro che garantisce che la legge sia osservata da tutti e sia uguale per tutti.
- Al vertice della legge c'è la Costituzione, che tutela i diritti di libertà dei cittadini

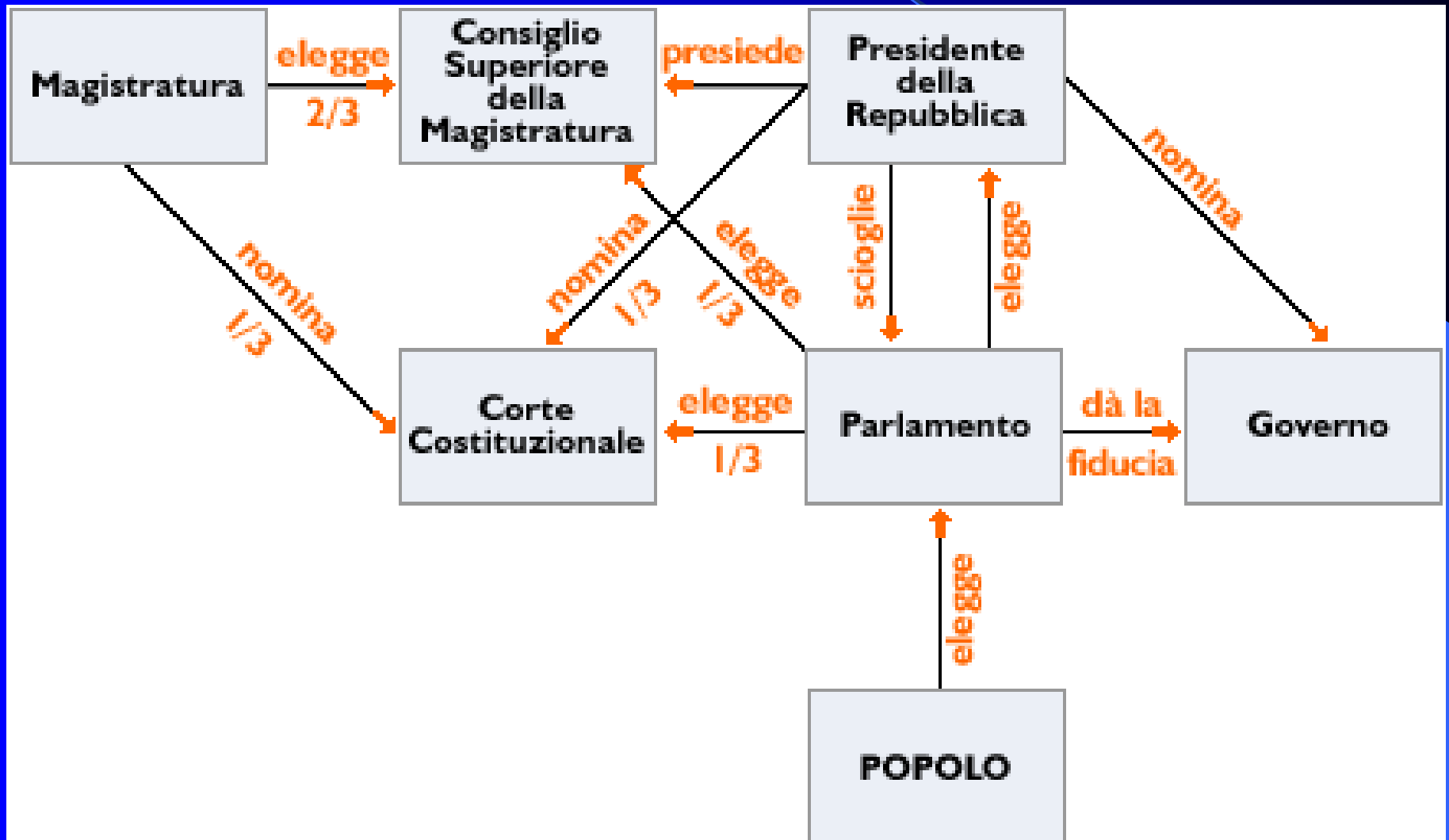
Lo stato assoluto e le dittature

- Lo Stato si dice **assoluto** (contrapposto a Stato di diritto o costituzionale) QUANDO TUTTI I 3 POTERI sono concentrati nelle mani del sovrano.
- Lo Stato diviene una dittatura quando i 3 poteri sono concentrati solo nelle mani del potere **esecutivo, controllato da un solo partito, che pretende di avere anche l'adesione delle coscienze dei cittadini all'ideologia dominante. Aboliti i diritti di libertà**

La nostra Costituzione è rigida

- Per evitare che il potere esecutivo, che controlla la maggioranza del Parlamento, possa abolire **con leggi ordinarie** i diritti fondamentali di libertà dei cittadini (come avvenne durante il fascismo), la nostra Costituzione del 1947 prevede che essa **non può essere modificata con legge ordinaria**, ma solo con **legge costituzionale**, che richiede un procedimento più lungo e maggioranze più alte e che viene sottoposta a referendum popolare se non si raggiunge la maggioranza dei 2/3 in Parlamento.

Schema di rapporto poteri



I PALAZZI DEL POTERE

- QUIRINALE: Presidente della Repubblica
- Palazzo MADAMA: Senato della Repubblica
- MONTECITORIO: Camera dei deputati
- Palazzo CHIGI: Presidenza Cons. Ministri
- VIMINALE: Ministero INTERNI
- FARNESINA: Ministero ESTERI
- CAMPIDOGLIO: Comune di Roma
- VIALE TRASTEVERE: Ministero Istruzione
- Palazzo della CONSULTA: Corte Costituzionale

LA FUNZIONE ESECUTIVA: DEFINIZIONE

«La funzione esecutiva si chiama così perché consiste nel porre in essere **attività concrete ed effettive in attuazione di scelte più generali e di indirizzo**. Potere esecutivo vuole dire anche **amministrazione**. **Amministrare** significa tradurre continuamente in decisioni puntuali e aventi ben individuati destinatari le scelte del legislatore»

- Governo come **potere esecutivo**
- Governo come **vertice dell'amministrazione**

COME E' COMPOSTO IL GOVERNO (ART. 92.1 COST.)

Il governo è un **organo complesso** composto da:

- **presidente del Consiglio** dei ministri (presidenza del Consiglio)
- **ministri** (vertice delle amministrazioni: ministeri) e ministri senza portafoglio (delega di funzioni del presidente del Consiglio)
- **Consiglio dei ministri**, organo collegiale costituito dal primo, che lo presiede, e dei secondi

COME È COMPOSTO IL GOVERNO

Altri organi (legge 400/1988):

- vicepresidente o vicepresidenti del Consiglio dei ministri
- sottosegretari di stato
- viceministri
- consiglio di gabinetto e comitati di ministri
- comitati interministeriali
- commissari straordinari

ATTUALE GOVERNO: COMPOSIZIONE (nov. 2017)

Presidente del Consiglio dei Ministri [Paolo Gentiloni](#)

Ministri senza portafoglio

Rapporti con il Parlamento [Anna Finocchiaro](#)

Semplificazione e Pubblica Amministrazione [Maria Anna Madia](#)

Ministri con portafoglio

Affari Esteri e Cooperazione internazionale [Angelino Alfano](#)

Ministro dell'Interno [Marco Minniti](#)

Giustizia [Andrea Orlando](#)

Economia e Finanze [Pier Carlo Padoan](#)

Sviluppo Economico [Carlo Calenda](#)

Infrastrutture e trasporti [Graziano Delrio](#)

Politiche agricole alimentari e forestali [Maurizio Martina](#)

Ambiente, tutela del territorio e del mare [Gian Luca Galletti](#)

Lavoro e Politiche sociali [Giuliano Poletti](#)

Istruzione, Università e ricerca [Valeria Fedeli](#)

Beni e attività culturali e turismo [Dario Franceschini](#)

Salute [Beatrice Lorenzin](#)

ATTRIBUZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Art. 95 Cost., art. 5 legge 400/1988

- Dirige la politica generale del governo
- Mantiene l'unità dell'indirizzo politico e amministrativo, promuove e coordina l'attività dei ministri:
 - indirizza ai ministri **direttive politiche e amministrative**
 - può **sospendere** l'adozione di atti da parte dei ministri e sottoporli al consiglio
 - concorda le **dichiarazioni pubbliche** che eccedono la responsabilità dei ministri

segue...

ATTRIBUZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

- Pone la questione di fiducia
- Presenta alle Camere i disegni di legge di iniziativa governativa, sottopone al presidente della Repubblica gli atti aventi forza di legge e i regolamenti governativi
- Solleva la questione di costituzionalità delle leggi regionali e conflitto di attribuzione contro un altro potere dello Stato o una regione

ATTRIBUZIONI DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Art. 2 legge 400/1988

- Determina la politica generale del governo e l'indirizzo generale dell'azione amministrativa
- Dirime i conflitti di competenza fra ministri
- Esprime l'assenso all'iniziativa del presidente del Consiglio di porre la questione di fiducia dinanzi alle Camere
- Delibera sulla presentazione dei disegni di legge, sugli atti aventi forza di legge e sui regolamenti governativi
- Delibera se sollevare la questione di costituzionalità o conflitto di attribuzione

RUOLO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO E PRINCIPIO COLLEGIALE

Art. 95 Cost.

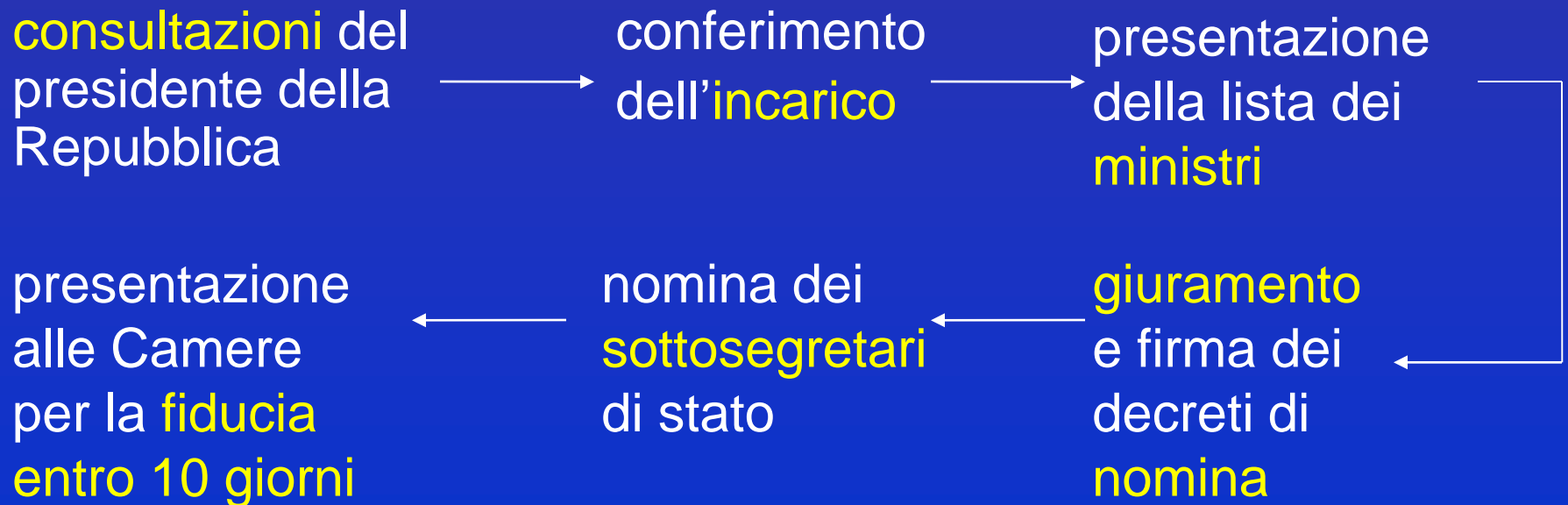
Il **presidente del Consiglio** è:
«responsabile della politica generale del governo»

I **ministri** sono:
«responsabili collegialmente degli atti del Consiglio dei ministri
e individualmente degli atti dei loro dicasteri»

COME SI FORMA IL GOVERNO

Art. 92.2 Cost.

«Il presidente della Repubblica nomina il presidente del Consiglio dei ministri e, su proposta di questo, i ministri»



SOTTOSEGRETARI E VICEMINISTRI

- **Sottosegretari** (decreto del presidente della Repubblica, su proposta del presidente del Consiglio dei ministri, di concerto con il ministro che il sottosegretario è chiamato a coadiuvare, sentito il consiglio dei ministri)
= esercitano i compiti ad essi delegati con decreto ministeriale
- **Sottosegretari alla presidenza del Consiglio**
– di cui un sottosegretario con funzioni di segretario del Consiglio dei ministri
- **Sottosegretari con il titolo di viceministro**
= esercitano le deleghe relative ad aree o progetti di competenza di una o più strutture dipartimentali ovvero di più direzioni generali, conferite dal ministro competente e approvate dal Consiglio dei ministri, su proposta del presidente del Consiglio dei ministri

LA FORMAZIONE DEL GOVERNO

Es.: **il governo Prodi (2006)**

16 maggio: consultazioni del presidente della Repubblica (presidenti delle due Camere, 11 rappresentanze parlamentari, 2 capi delle coalizioni, 3 ex presidenti della Repubblica); conferimento dell'incarico di formare il governo

17 maggio: scioglimento della riserva e presentazione della lista dei ministri; nomina e giuramento, primo Consiglio dei ministri

18 maggio: nomina dei sottosegretari; presentazione alle Camere

19 maggio: fiducia del Senato

23 maggio: fiducia della Camera

IL GIURAMENTO DEL GOVERNO DAVANTI AL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

«Giuro di essere fedele alla Repubblica, di osservare lealmente
la Costituzione e le leggi e di esercitare le mie funzioni
nell'interesse esclusivo della nazione»

LA MOZIONE DI FIDUCIA

Mozione **motivata**, votata per **appello nominale**, a **maggioranza semplice**

Es. (2006): «La Camera,
udite le dichiarazioni programmatiche del presidente del
Consiglio dei ministri,
le approva e passa all'ordine del giorno»

LA MOZIONE DI FIDUCIA

Mozione **motivata**, votata per **appello nominale**, a **maggioranza semplice**

Es. (2006): «Il Senato, udita la relazione del presidente del Consiglio dei ministri, introduttiva del dibattito sulla fiducia al governo della Repubblica, esprime la fiducia al governo e passa all'ordine del giorno»

LE RESPONSABILITA' DEL GOVERNO

- responsabilità **politica** con il Parlamento (ciascuna delle due Camere: doppio rapporto fiduciario)
- responsabilità **politica diffusa**
- responsabilità **penale** nell'esercizio delle funzioni (reati ministeriali: art. 96 Cost.)

COME CESSA DALLE FUNZIONI IL GOVERNO

- **Crisi parlamentari:** mozione di sfiducia (o voto contrario a una questione di fiducia)
- **Crisi extraparlamentari:** dimissioni del presidente del Consiglio

Il governo non ha l'obbligo giuridico di dimettersi se viene battuto da un semplice voto contrario (art. 94.3 Cost.).

LA MOZIONE DI SFIDUCIA (ART. 94.4 COST.)

La fiducia può essere revocata mediante **mozione motivata**:

- firmata da almeno un **decimo** dei **componenti** di una camera
- messa in discussione non prima di **tre giorni** dalla presentazione
- votata per **appello nominale**, a **maggioranza semplice**

Il regolamento della Camera (art. 115) prevede che «la stessa disciplina si applica alle mozioni con le quali si richiedono le dimissioni di un ministro: **sfiducia individuale**

QUESTIONE DI FIDUCIA

Diversa dalla mozione di sfiducia è la *questione di fiducia* che, pur non essendo esplicitamente prevista dalla nostra Costituzione, è uno strumento largamente utilizzato dal Governo. La disciplina della questione di fiducia è dettata dai regolamenti parlamentari (**art. 116 reg. Camera dei Deputati** e **art. 161 reg. Senato**).

Il Governo tramite l'apposizione della questione di fiducia dichiara che un determinato disegno di legge è ritenuto di fondamentale importanza per la realizzazione del proprio indirizzo politico e che in caso di sua mancata approvazione procederà a dimettersi.